

In Consiglio lo statuto di AmtS per la fusione tra Amt e Sostare

Il piano mira a ottimizzare la gestione e ridurre la spesa pubblica, con un unico comparto nel settore mobilità

Nuovo passo avanti verso la costituzione di un'unica società partecipata in house che si occuperà di mobilità e sosta. Stasera alle 19 nella sala consiliare di Palazzo degli Elefanti il presidente del consiglio

comunale Giuseppe Castiglione ha convocato l'assemblea con all'ordine del giorno la delibera, proposta dall'Amministrazione comunale, della fusione per incorporazione della società Sostare in Amt Catania, e l'approvazione dello statuto della società risultante, ovvero AmtS Spa (Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania Spa).

L'iniziativa rientra nell'ambito del piano di riorganizzazione delle società partecipate con gestione in house, secondo l'indirizzo già espresso con la delibera della Giunta Pogliese 42/2018, confermata dalla deliberazione di Consiglio comunale numero 12 del 12/11/2020 con la quale è stato adottato il bilancio stabilmente rie-

quilibrato relativamente agli anni 2019/2023.

Il progetto della giunta comunale, ora nella fase conclusiva, è finalizzato a imprimere efficienza alla gestione delle risorse, a ottimizzare le aree di operatività e a ridurre la spesa pubblica, con la costituzione di un comparto unico destinato ad operare nel settore mobilità attraverso la fusione per incorporazione della società Sostare in Amt.

Il processo di riallineamento, portato avanti nei mesi scorsi dal sindaco Pogliese e dall'assessore alle partecipate Bonaccorsi, è stato avviato operativamente un anno addietro con la stipula di un contratto di Rete tra tutte le società in

house del Comune, con effetti parzialmente anticipatori di quanto programmato dalla fusione tra Amt e Sostare all'esame del consiglio comunale.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente della società incorporata proseguirà, senza soluzione di continuità, con la società incorporante, mantenendo i diritti già maturati presso la società incorporata al momento della fusione, con applicazione del contratto nazionale di categoria per il settore autoferrotranvieri-internavigatori (mobilità-transporto pubblico locale contratto nazionale Autoferrotranvieri) e senza variazioni nelle modalità della prestazione lavorativa. ●